09ECO03A0902 ZALLCALL 12 21:45:03 02/08/99

MERCATI E FINANZA

Borsa, vanno giù Telecom e Olivetti

FRANCO BRIZZO

Storno per Piazza Affari che vive la sua quinta seduta consecutiva in rosso, pronta a seguire Wall Street, ampliando la portata del ribasso rispetto agli altri mercati europei: l'indice Mibtel perde quota 23000 e chiude a 22994 (-1,76%). Scambi per 1899,6 milioni di euro (3872 miliardi di lire). Fib marzo scambiato in netto calo, con una forbice di più di 800 punti. Realizzi sui titoli che avevano fatto più strada in precedenza, dopo qualche seduta incerta: perdono punti le banche, gli elettrici, le comunicazioni, i finanziari, gli assicurativi. In controtendenza alcuni industriali, con in testa le Eni, nonostante la smentita sull'offerta Enterprise, le Fiat, e Parmalat.

«Troppa carne al fuoco - commenta un operatore - e anche i fondi preferiscono monetizzare». In testa ai ribassi i titoli elettrici, protagonisti di recentissimi balzi: Edison perdono il 7,07% e non da meno sono le Aem. Ma le banche non sono da meno, fatta eccezione per Comit e Banca Roma, che chiudono in leggero passivo: l'attesa continua e penalizza di più Mediobanca (-2,34%). Anche gli assicurativi lasciano sul terreno parecchi punti, dalle Alleanza (-4,26%) alle Ras (-2,46%), resistenti Generali dopo i dati preliminari. Le Eni chiudono a +2,57%, Fiat a +0,04% dopo un buon recupero finale, Parmalat fanno +1,26%, in attesa di nuove mosse. Realizzi consistenti su Telecom, per 600 miliardi di scambi (-4,43%). Olivetti in calo del 3,51%.

Poste, da luglio sospesi i pagamenti con Bancomat

Sindacati milanesi: «Azienda prima per inquinamento»

MILANO Ritardi cronici nell'ammodernamento delle strutture uguale pessima qualità del servizio. La colpa? La politica dei tagli (al personale) e degli scarsi investimenti «scelta» dal management delle Poste. A sostenerlo sono i lavoratori di Milano e provincia che, organizzati dai sindacati confederali di categoria, ieri hanno presidiato per due ore la direzione dell'ente in piazza Cordusio, spiegando ai passanti le ragioni dello «scadente servizio "fornito" ai cittadini lombardi» dai duemila uffici e più di 27mila dipendenti. Si deve, scrivono i tre sindacati in un volantino unitario, alla «riduzione del personale (e relativi effetti negativi sulla qualità del servizio), mancato rispetto degli accordi (nuovo sistema premiante), nessun investimento per strutture e mezzi di lavoro, repressione e licenziamenti per chi dissente e lotta». Accuse pesanti che si aggiungono a un altro tema di battaglia a livello nazionale che le maestranze pongono sotto il titolo: «Poste italiane: ultime nella qualità del servizio, prime in inquinamento». Innanzitutto, spiega Giorgio Ortolani responsabile ambiente e sicurezza dello Slc-Cgil, in netto contrasto con le direttive europee il vertice dell'ente ha deciso «una drastica riduzione del trasporto su rotaia a favore di quello su gomma» a partire dall'1 febbraio scorso. Una scelta, sostiene lo Slc, «miope e contraria all'interesse pubblico». Ma «il pervicace impegno» dei dirigenti delle Poste ad assicurare agli italiani «non un migliore servizio, ma una peggiore qualità dell'aria», secondo Ortolani è testimoniato da una serie di violazioni anche delle leggi italiane: la 10/91 sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia che impone tra l'altro la nomina di «energy manager» e interventi mirati; il decreto 27/3/98 sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane che obbliga gli enti pubblici a nominare i «mobility manager» aziendali e a rinnovare gradualmente le flotte aziendali con mezzi elettrici o a basso inquinamento. A questo proposito, ricorda Ortolani, non solo «non si è visto nessun addetto alla mobilità, ma «si è toccato l'assurdo» con il bando di gara (Gazzetta Ufficiale del 14/1/99) per il «noleggio senza conducente» di 38mila mezzi, di cui 27mila ciclomotori e moto, senza il minimo accenno alle caratteristiche di basse emissioni. E ciò «nonostante alcune regioni, come Lombardia, Marche e Friuli, abbiano apposite leggi che erogano contributi per l'acquisto di mezzi elettrici fino al 40% della spesa». **R.D.**

Mercati: imprese

Internet, presto accesso dai cellulari

Accordi tra Cisco System e Motorola, British Telecom e Microsoft

ROMA Cisco System, il numero uno mondiale per la fornitura di accessi alle reti telematiche, ha siglato oggi un accordo con Motorola per l'accesso ad Internet dai cellulari.

L'accordo prevede un investimento di circa un miliardo di dollari nei prossimi quattro cinque anni e la realizzazione di quattro centri Internet per aiutare la diffusione del nuovo 'business' e incoraggiare le aziende verso la nuova tecnologia.

Poche ore dopo l'annuncio dell'alleanza fra Cisco System e Motorola, altri due giganti dicomputer e telecomunicazioni annunciano un sodalizio per entrare nel mercato di Internet e cellulari. British Telecom ha rivelato oggi un accordo con la Microsoft, la più grande azienda del mondo, produttrice di software. Insieme, Bt e Microsoft svilupperanno una nuova serie di servizi per consentire collegamenti ad Internet e trasmissione di dati attraverso la telefonia cellulare. Grazie a questo servizio, ha spiegato Bt, gli utenti fuori dagli Usa potranno collegarsi ad applicazioni Microsoft e ad Internet, usando telefonini, cercapersone ed agende elettroniche. La sperimentazione del servizio comincerà questa stessa primavera.

Continua d'altronde la febbre di Internet. A tre secoli e mezzo dalla fine delle guerre di religione, in tutta l'Europa si combatte per un nuovo culto a colpi di tariffe e di scioperi. Divinità di naviganti proveniente dal nuovo mondo, Internet ha trovato un clima assai più tempestoso nel vecchio continente ed è diventata subito oggetto di contese niente affatto virtuali. Se negli Stati Uniti un centinaio di ore di navigazione sulla rete telematica costa circa 30 mila lire, in Germania o in Francia il prezzo è oltre dieci volte tanto: una disparità tanto più stridente quanto più gli utenti sono fra le fasce di pubblico meglio informate. Il malcontento dei cibernauti si è appuntato sugli enti ex monopolistici che nella maggioranza dei paesi europei hanno teso ad assumere una posizione preminente anche nella gestione di Internet, profittando talora di vecchie inerzie per sfidare le leggi di mercato. Le disparità con le esigenze degli utenti in Europa sonostate definite «stridenti» dall'esperta inglese Elisabeth van Couvering della 'Jupiter Communications', riferendosi in particolari agli 'scioperi in rete' organizzati recentemente in Francia, Germania, Spagna, Italia e Grecia. Ma la minaccia di boicottaggi sempre più ampi nell'utilizzo di Internet ha cominciato ad avere risultati: Deutsche Telekom ha appena annunciato che le sue tariffe al minuto saranno dimezzate al primo aprile.

Da parte sua France Telecom non ha ancora fornito cifre, ma ha anticipato anch'essa «impressionanti cali». Quanto al Regno Unito, dove le tariffe sono rimaste elevate sebbene il principale 'provider' non sia l'ex monopolista BritishTelecom, la scena sta affollandosi di nuovi concorrenti pronti a battersi al ribasso come Energis e Tesco.

LA GUERRA DELLE TARIFFE

Le proteste degli utenti in Europa stanno portando all'abbattimento dei canoni

Quote latte: indice puntato sull'Aima

Seimila irregolarità dell'Azienda di Stato

ROMA Sono almeno 6mila i casi irregolari emersi dal lavoro di certificazione sull'operato dell'Aima - l'Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli - svolto dalla Commissione di garanzia sulle quote latte. La task force guidata del generale Natalino Lecca ha affrontato un 'universo' formato da quasi 128 mila pratiche di allevatori (per più di 50 mila ricorsi presentati a Regioni e Province). Il risultato finale segnala una serie di disfunzioni operative a carico dell'amministrazione centrale, oltre che delle Regioni e delle Province. Mentre le multe arriveranno, comunque, in non meno di 13-14 mila aziende per riscuotere (a rate) un conto finale vicino ai 1.000 miliardi. La Commissione ha, tra l'altro, rimproverato all'Aima di essere intervenuta con particolare ritardo e con lentezza nei confronti di 5.594 produttori per i quali era necessario annullare gli incrementi di quota operati per il periodo 1993/94. Secondo la Commissione l'azienda di Stato avrebbe, inoltre, dovuto contestare 587 contratti di affitto o di comodato di terra inferiori a sei mesi. I commissari rimproverano infine all'azienda di non aver adottato alcun provvedimento di accertamento sui modelli «L1» (le denunce di produzione) presentati dagli allevatori in sede di ricorso.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,25	-	0,25	0,27	484
ACQ NICOLAY	2,05	1,99	2,00	2,38	3882
ACQUE POTAB	3,70	-	3,50	4,44	7019
AEDES	7,85	-0,51	6,38	7,94	15192
AEDES RNC	4,05	-1,22	3,15	4,21	7873
AEM	2,03	-8,59	1,93	2,38	4078
AEROP ROMA	7,26	-0,29	7,12	7,62	14175
ALITALIA	3,19	-0,09	3,07	3,55	6221
ALLEANZA	9,18	-4,26	9,34	12,93	18087
ALLEANZA RNC	6,05	-2,90	6,16	7,72	11933
ALLIANZ SUB	9,59	-3,56	9,78	10,75	19239
AMGA	1,00	-4,94	1,00	1,22	1987
ANSALDO TRAS	1,51	-1,89	1,49	1,65	2928
ARQUATI	1,05	-1,87	1,06	1,29	2054
ASSITALIA	4,95	-0,40	4,99	5,77	9699
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	4,61	-1,96	4,41	4,82	9021
AUTOGRILL	8,00	0,10	6,78	8,39	15693
AUTOSTRADE	7,00	1,89	5,09	7,13	13575
B					
B AGR MANT W	1,12	-2,61	1,13	1,37	0
B AGR MANTOV	13,99	0,41	13,90	14,77	26910
B DESIO-BR	3,40	-2,88	3,11	3,54	6578
B FIDEURAM	5,26	-4,40	5,37	6,67	10675
B INTESA	4,23	-3,52	4,33	5,36	8378
B INTESA R W	0,51	-0,41	0,51	0,60	0
B INTESA RNC	2,27	-1,56	2,32	2,78	4488
B INTESA W	0,84	-4,43	0,87	1,16	0
B LEGNANO	5,18	3,41	4,96	5,69	10069
B LOMBARDA	12,61	-2,59	11,50	13,56	24806
B LOMBARDA W	3,63	-2,92	3,10	3,90	0
B NAPOLI	1,15	-3,67	1,15	1,27	2250
B NAPOLI RNC	1,14	-0,09	1,11	1,19	2200
B ROMA	1,30	-0,92	1,26	1,50	2540
B SARDEG RNC	14,86	-1,57	13,28	15,04	28887
B TOSCANA	3,91	-1,04	3,95	4,24	7646
BASSETTI	5,32	5,81	4,98	6,20	10231
BASTOGI	0,06	-2,67	0,06	0,07	121
BAYER	32,25	-0,19	31,92	37,35	61806
BAYERISCHE	4,65	-	4,61	5,63	9008
BCA CARIGE	7,75	-0,32	7,62	8,40	15105
BCO CHIAVARI	2,97	0,61	2,88	3,22	5788
BEGHELLI	2,00	-0,94	1,95	2,22	3935
BENETTON	1,46	-0,75	1,44	1,81	2842
BIM	3,80	-4,28	3,45	3,96	7435
BIM W	0,80	-2,38	0,64	0,84	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	1,39	-0,72	1,32	1,47	2680
BNA PRIV	0,86	-1,15	0,81	0,93	1676
BNA RNC	0,76	-2,00	0,72	0,83	1467
BNL	2,81	-2,33	2,46	2,85	5454
BNL RNC	2,14	0,52	2,14	2,38	4138
BOERO	6,20	-	6,20	6,50	12005
BON FERRAR	8,00	-	7,80	8,70	15490
BREMBO	11,11	-3,87	9,36	11,76	21977
BRIOSCHI	0,26	1,33	0,18	0,28	511
BUFFETTI	3,47	-0,66	2,86	3,93	6818
BULGARI	4,75	-0,69	4,81	5,96	9304
BURGO	5,13	1,08	4,82	5,73	9958
BURGO P	8,00	-	7,88	8,39	15490
BURGO RNC	7,07	-	6,38	7,20	13689
C					
CAFFARO	1,23	-0,89	1,13	1,26	2362
CAFFARO RIS	1,21	-	1,17	1,27	2343
CALCEMENTO	1,04	-1,23	0,99	1,21	2023
CALP	2,90	-0,68	2,89	3,23	5598
CALTAGIR RNC	0,93	-	0,80	0,93	1791
CALTAGIRONE	0,93	-1,60	0,86	0,97	1786
CAMFIN	1,83	-1,94	1,75	1,95	3551
CARRARO	4,12	-0,15	4,07	5,09	7927
CASTELGARDEN	2,91	2,32	2,72	3,12	5611
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,79	3195
CEM BARL RNC	2,86	-1,72	2,86	3,35	5538
CEM BARLETTA	3,20	-0,62	3,20	4,00	6196
CEMBRE	3,12	6,31	2,94	3,09	5956
CEMENTIR	0,89	-1,44	0,85	1,00	1721
CENTENAR ZIN	0,13	-1,54	0,13	0,16	250
CIGA	0,64	-0,77	0,61	0,71	1264
CIGA RNC	0,83	-1,19	0,74	0,87	1602
CIR	1,03	-3,73	0,88	1,10	2010
CIR RNC	0,98	-1,08	0,85	0,99	1895
CIRIO	0,54	-1,66	0,52	0,61	1061
CIRIO W	0,23	-5,22	0,22	0,26	0
CLASS EDIT	7,39	-1,23	2,13	7,83	14439
CMI	2,31	-0,43	2,16	2,37	4484
COFIDE	0,56	-1,72	0,50	0,71	1080
COFIDE RNC	0,52	-2,74	0,49	0,66	1030
COMAU	2,21	-1,60	2,23	2,78	4310
COMIT	5,69	-0,40	5,26	6,57	11134
COMIT RNC	4,58	-2,14	4,53	4,97	8773
COMPART	0,57	-3,64	0,58	0,74	1118
COMPART RNC	0,54	-1,28	0,54	0,67	1060
CR BERGAM	17,27	-1,87	15,40	17,52	33649
CR FOND	2,28	-4,36	2,00	2,39	4572
CR VALTEL	9,03	-1,20	8,56	9,43	17686
CREDEM	2,91	-2,84	2,50	2,99	5698
CREMONINI	2,40	-3,84	2,13	2,88	4717
CRESPI	1,74	1,75	1,62	1,88	3334
CSP	4,75	0,74	4,44	5,50	9234
CUCIRINI	0,78	-	0,77	0,86	1510
D					
DALMINE	0,23	-0,48	0,23	0,27	457
DANIELI	4,87	0,95	4,86	6,33	9406
DANIELI RNC	2,83	1,07	2,77	3,40	5485
DANIELI W	0,68	-3,41	0,69	1,14	0
DANIELI W03	0,63	1,61	0,58	0,74	0
DE FERR RNC	1,87	0,54	1,86	2,01	3621
DE FERRARI	4,10	1,99	3,97	4,15	7939
DEROMA	5,84	1,25	5,81	6,60	11314
E					
EDISON	8,74	-7,07	8,92	11,69	17273
EMAK	2,09	2,25	1,87	2,17	4099
ENI	5,68	2,57	5,10	5,90	10940
ERG	3,25	-0,73	2,67	3,30	6384
ERICSSON	35,66	-2,09	34,16	39,22	69590
ERID BEG SAY	134,39	-1,58	132,70	158,44	261396
ESAOTE	2,04	-0,97	1,93	2,27	3964
ESPRESSO	10,10	-2,26	7,89	11,84	19783
F					
FALCK	7,21	-1,88	6,60	7,35	13953
FALCK RIS	7,00	-	6,90	7,11	13554
FIAR	3,05	-0,97	2,90	3,20	5909
FIAT	2,82	0,04	2,63	3,38	5518
FIAT PRIV	1,46	0,48	1,42	1,86	2844
FIAT RNC	1,54	-0,26	1,53	1,91	3028
FIN PART	0,59	7,77	0,54	0,64	1150
FIN PART PRI	0,33	1,18	0,32	0,38	649
FIN PART RNC	0,39	3,26	0,37	0,42	773
FIN PART W	0,07	-3,94	0,06	0,09	0
FINARTE ASTE	1,18	-3,28	1,04	1,24	2294
FINCASA	0,24	2,13	0,21	0,26	465
FINMECC RNC	0,81	-1,57	!0,71	0,83	1563
FINMECC W	0,07	-2,40	0,07	0,08	0
FINMECCANICA	1,00	-0,50	0,86	1,01	1958
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,56	-2,37	4,50	5,51	8936
FOND ASS RNC	3,36	-3,70	3,32	4,09	6581
G					
GABETTI	1,34	-	1,21	1,45	2633
GARBOLI	1,11	-	1,07	1,18	2149
GEFRAN	3,23	-2,97	3,11	3,57	6301
GEMINA	0,56	-3,03	0,56	0,65	1094
GEMINA RNC	0,74	7,25	0,67	0,76	1360
GENERALI	34,69	-0,46	35,07	40,47	67905
GENERALI W	40,10	-0,99	40,56	46,48	0
GEWISS	16,36	1,31	15,60	18,08	31480
GILDEMEISTER	2,87	-0,45	2,88	3,19	5571
GIM	0,82	-1,43	0,74	0,92	1594
GIM RNC	1,31	2,34	1,24	1,32	2498
GIM W	0,08	1,27	0,07	0,15	0
GRANDI VIAGG	1,04	-2,90	0,86	1,16	1987
H					
HDP	0,56	-2,53	0,56	0,65	1090
HDP RNC	0,48	-2,39	0,48	0,53	931
I					
IDRA PRESSE	2,04	-2,39	2,03	2,18	3983
IFI PRIV	12,46	-1,30	12,46	17,11	24267
IFIL	3,02	-0,79	2,88	3,91	5886
IFIL R W 99	0,76	-5,00	0,76	1,06	0
IFIL RNC	1,98	-0,30	1,99	2,53	3876
IFIL W 99	0,79	-	0,78	1,15	0
IM METANOP	0,96	-3,42	0,94	1,07	1853
IMA	6,54	1,49	5,79	6,85	12654
IMPREGIL RNC	0,72	0,56	0,68	0,80	1401
IMPREGIL W01	0,42	-1,74	0,38	0,45	0
IMPREGIL W99	0,11	-0,53	0,07	0,17	0
IMPREGILO	0,72	-2,81	0,63	0,77	1419
INA	2,04	0,49	2,01	2,33	3958
INTEK	0,57	3,64	0,55	0,64	1077
INTEK RNC	0,47	-4,91	0,45	0,53	927
INTERPUMP	3,72	-0,35	3,72	4,35	7271
IPI	1,51	-	1,48	1,67	2939
IRCE	3,98	-	3,95	4,72	7821
IST CR FOND	10,40	-1,89	9,22	11,00	19808
ITALCEM	9,55	2,30	8,04	9,75	18439
ITALCEM RNC	4,21	-1,29	3,97	4,55	8239
ITALGAS	4,74	-3,64	4,50	5,68	9333
ITALMOB	23,62	-0,96	21,41	27,29	45851
ITALMOB RNC	16,08	-0,57	15,39	17,61	31246
ITTIERRE	2,20	1,76	2,13	2,46	4277
J					
JOLLY HOTELS	4,68	1,34	4,54	4,89	9052
JOLLY RNC	5,30	-	5,27	5,30	10262
L					
LA DORIA	2,47	-0,80	2,41	2,81	4802
LA GAIANA	2,25	-	2,22	2,25	4357
LAZIO	3,43	2,30	3,00	3,44	6655
LINIFIC RNC	0,41	-0,72	0,40	0,45	798
LINIFICIO	0,42	-	0,39	0,46	827
LOCAT	0,94	-4,54	0,90	1,15	1876
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,38	-0,36	1,28	1,42	2655
MAGNETI	1,27	-0,08	1,19	1,52	2478
MAGNETI RNC	1,25	-2,34	1,25	1,47	2428
MANULI RUB	2,66	-1,44	2,67	3,34	5170
MARANGONI	2,90	-	2,80	3,14	5588
MARZOTTO	7,69	-1,57	7,08	9,57	15078
MARZOTTO RIS	10,00	-	9,70	10,69	19299
MARZOTTO RNC	5,23	0,54	5,07	6,47	10173
MEDIASET	8,00	0,20	7,07	9,19	15473
MEDIOBANCA	9,62	-2,34	9,76	12,45	19101
MEDIOBANCA W	2,50	-1,85	2,52	3,15	0
MEDIOLANUM	6,08	-	6,07	7,59	11780
MERLONI	4,26	-0,75	4,30	4,88	8434
MERLONI RNC	1,93	-0,41	1,91	2,46	3783
MIL ASS	2,95	-1,30	2,91	3,52	5735
MIL ASS RNC	1,93	-1,93	1,94	2,29	3747
MITTEL	1,33	-3,76	1,23	1,42	2604
MONDAD RNC	11,67	-	8,95	11,81	22809
MONDADORI	14,78	-4,84	11,61	15,04	29046
MONFIBRE	0,57	-0,26	0,57	0,73	1123
MONFIBRE RNC	0,60	-2,28	0,60	0,74	1162
MONRIF	0,73	-1,21	0,64	0,80	1423
MONTED	0,86	-5,67	0,89	1,19	1722
MONTED RIS	1,08	-	1,07	1,23	2200
MONTED RNC	0,73	-2,13	0,73	0,87	1426
N					
NAV MONTAN	1,47	0,82	1,38	1,60	2864
NECCHI	0,38	0,61	0,38	0,43	739
NECCHI RNC	1,00	-	1,00	1,00	1940
O					
OLCESE	0,81	-3,53	0,62	0,89	1606
OLIVETTI	3,05	-3,51	2,88	3,44	5954
OLIVETTI P	3,07	-0,23	2,86	3,68	5929
OLIVETTI RNC	2,76	-3,29	2,50	3,13	5398
OLIVETTI W	2,53	-4,56	2,36	2,91	0
P					
P BG-C VA	22,36	-2,78	19,43	23,16	43450
P BG-C VA W1	1,17	-7,15	0,99	1,25	0
P BG-C VA W2	0,87	-3,49	0,82	0,93	0
P CREMONA	8,34	-3,74	8,20	8,79	16292
P ETR-LAZIO	14,26	-1,36	14,01	15,10	27859
P VER-S GEM	86,34	-1,22	72,92	89,44	166055
PAGNOSSIN	4,04	2,70	4,00	4,77	7929
PARMALAT	1,36	1,26	1,30	1,67	2658
PARMALAT W	0,84	2,02	0,79	1,12	0
PARMALAT WPR	1,00	-2,91	0,98	1,20	0
PERLIER	0,37	2,78	0,32	0,42	716
PETRA	10,40	-0,58	8,43	11,01	20182
PETRA RNC	5,15	0,98	3,83	5,23	9958
PININF RIS	18,20	-	17,20	19,16	34853
PININFARINA	18,51	-0,22	16,68	20,24	36119
PIREL CO	1,45	0,91	1,41	1,78	2784
PIREL CO RNC	1,37	1,79	1,34	1,65	2657
PIREL SPA	2,50	-0,83	2,26	2,95	4889
PIREL SPA R	1,80	-2,12	1,78	2,18	3476
POL EDITOR	1,80	1,92	1,78	2,25	3448
POP BRESCIA	26,62	-4,35	21,54	28,91	53267
POP COMM IND	20,68	-6,09	16,05	23,48	41456
POP INTRA	12,79	-1,18	11,00	13,08	24838
POP LODI	10,67	0,26	9,11	10,71	20737
POP MILANO	7,63	-4,76	6,83	8,15	14969
POP NOVARA	7,86	-3,73	6,55	8,23	15328
POP SPOLETO	9,09	2,20	8,22	8,99	17415
PREMAFIN	0,76	-1,81	0,62	0,78	1504
PREMUDA	0,90	-1,10	0,88	1,07	1735
PREMUDA RNC	2,12	-	2,12	2,12	4101
R					
R DE MED	2,10	1,65	2,08	2,66	4031
R DE MED RIS	2,51	9,13	2,12	3,25	4775
R DE MED RNC	2,08	1,12	1,96	2,56	4051
RAS	9,56	-2,46	9,77	12,97	18917
RAS RNC	7,37	-0,15	7,37	8,66	14265
RATTI	1,90	6,74	1,74	1,99	3731
RECORD RNC	4,65	-0,28	4,43	5,06	9104
RECORDATI	9,03	-2,95	8,00	9,52	17605
RICCHETTI	0,99	1,01	0,90	1,02	1948
RICCHETTI W	0,18	7,60	0,17	0,22	0
RICH GINORI	0,95	-2,04	0,88	1,03	1842
RINASCEN	8,34	-1,52	8,29	9,34	16054
RINASCEN P	4,53	2,91	4,27	4,86	8551
RINASCEN R W	0,85	-5,80	0,85	1,07	0
RINASCEN RNC	4,70	-0,89	4,71	5,35	9122
RINASCEN W	1,59	-3,82	1,59	2,08	0
RISANAM RNC	9,10	-1,09	8,20	9,81	17593
RISANAMENTO	18,00	0,72	16,39	19,27	35000
RIVA FINANZ	3,04	-0,56	2,60	3,37	5999
ROLAND EUROP	2,39	-0,75	2,36	2,57	4626
ROLO BANCA	20,54	-2,93	21,21	24,42	41068
ROTONDI EV	2,39	-1,24	2,23	2,60	4628
S					
S DEL BENE	1,24	2,91	1,12	1,36	2374
SABAF	7,45	-	7,10	8,10	14359
SADI	2,10	-	2,07	2,29	4045
SAES GETT	8,20	1,11	7,99	9,03	15802
SAES GETT P	7,85	-	7,84	8,30	15200
SAES GETT R	4,39	-2,85	4,35	4,96	8547
SAFILO	3,79	-0,05	3,80	4,66	7360
SAFILO RNC	5,49	-	5,12	6,10	10630
SAI	10,13	-0,48	8,87	10,82	19653
SAI RIS	4,53	-3,53	4,63	5,70	9008
SAIAG	5,38	-1,59	5,34	6,16	10543
SAIAG RNC	3,18	-0,63	3,09	3,50	6148
SAIPEM	3,38	-1,28	2,95	3,65	6595
SAIPEM RNC	3,39	-	3,30	3,70	6479
SCHIAPP	0,21	-0,87	0,20	0,23	398
SEAT PG	1,15	-0,86	0,82	1,18	2279
SEAT PG RNC	0,84	-1,75	0,68	0,88	1646
SIMINT	7,13	5,85	5,77	7,11	13773
SIRTI	5,14	0,31	4,81	5,31	9943
SMI MET	0,49	-1,32	0,49	0,58	959
SMI MET RNC	0,55	-1,43	0,55	0,62	1073
SMI MET W99	0,13	1,90	0,13	0,17	0
SMURFIT SISA	0,67	3,08	0,65	0,72	1296
SNIA BPD	1,30	-3,49	1,31	1,46	2537
SNIA BPD RIS	1,31	-1,87	1,31	1,47	2537
SNIA BPD RNC	0,95	-1,22	0,88	0,98	1847
SOGEFI	2,19	-2,14	2,11	2,34	4322
SOL	2,28	-3,88	2,31	2,56	4469
SONDEL	3,16	-5,45	3,23	4,13	6248
SOPAF	0,56	-3,61	0,53	0,65	1091
SOPAF RNC	0,52	0,58	0,48	0,56	1013
SORIN	3,72	-4,64	3,71	4,02	7340
SPAOLO IMI	14,38	-1,18	14,16	16,11	27927
STAYER	0,71	-0,42	0,72	0,81	1386
STEFANEL	1,56	-2,69	1,59	2,01	3084
STEFANEL RIS	1,95	4,00	1,81	2,33	3785
STEFANEL W	0,33	-1,26	0,31	0,50	0
STMICROEL	84,37	2,04	69,43	93,87	162008
T					
TARGETTI	2,90	-1,19	2,74	3,04	5753
TECNOST	2,90	-0,34	2,81	3,04	5615
TELECOM IT	8,43	-4,43	7,58	8,79	16609
TELECOM IT R	5,98	-1,71	5,58	6,17	11561
TERME AC RNC	0,65	-1,52	0,65	0,76	1259
TERME ACQUI	0,76	-	0,75	0,92	1474
TIM	5,18	-5,89	5,30	6,86	10260
TIM RNC	3,36	-4,22	3,42	4,35	6612
TORO	12,10	1,40	11,60	14,52	23